

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA FONDAMENTALE, INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE RELATIVE AL PARTENARIATO ESTESO RESTART (PE00000001), NELL'AMBITO DELLO SPOKE 1 "PERVASIVE AND PHOTONIC NETWORK TECHNOLOGIES AND INFRASTRUCTURES" DELL'INIZIATIVA "RESEARCH AND INNOVATION ON FUTURE TELECOMMUNICATIONS SYSTEMS AND NETWORKS, TO MAKE ITALY MORE SMART (RESTART)" A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (DI SEGUITO PNRR), IN ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 1.3 – CREAZIONE DI "PARTENARIATI ESTESI ALLE UNIVERSITÀ, AI CENTRI DI RICERCA, ALLE AZIENDE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI BASE" NELL' AMBITO DELLA MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL' IMPRESA", (PE 0000001), DI CUI ALL'ART. 5, DELL'AVVISO PUBBLICO NR. 341.2022

CUP: B53C22003970001

CODICE BANDO IEIIT-RESTART-SP1-005

IL DIRETTORE

VISTO il D.lgs. 31 dicembre 2009 n. 213, recante *“Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”*;

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante *“Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18/08/1990 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche - DPCNR del 12 marzo 2019 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche Protocollo 241776 del 10-07-2024, approvato con nota del Ministero dell’Università e della Ricerca, prot. AOODGRIC n. 0021110 del 1° novembre 2023 con cui è stato espresso nulla osta, ed entrato in vigore il 1° agosto 2024;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);

VISTA la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;

VISTA la Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;

VISTA la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);

VISTA la Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 (“disciplina RSI del 2022”);

VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* ed in particolare l’art. 2, comma 1;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTA la legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l'art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH “Do no significant harm”) nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

CONSIDERATI altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n.1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini delle attività connesse alle iniziative della componente M4C2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Decreto Direttoriale 15 marzo 2022, n. 341 è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di *“Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”* – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 *“Istruzione e ricerca”* – Componente 2 *“Dalla ricerca all'impresa”* – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (di seguito *“Avviso”*);

VISTO il Decreto Mur nr. 1243 del 2 agosto 2022, con il quale è stato ammesso al finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, il Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo *“RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART (RESTART)”* - tematica 14. Telecomunicazioni del Futuro, codice identificativo PE00000001, M4C2 Investimento 1.3, e gli allegati di cui si compone e tra essi: Allegato A – Programma di Ricerca e Innovazione; Allegato B – Piano dei Costi e delle Agevolazioni; Allegato C – Cronoprogramma di attuazione e Piano dei pagamenti; Allegato D – Disciplina di concessione delle agevolazioni, che contengono i termini, le condizioni, le forme, le misure, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione del Programma;

VISTA la determina di concessione a finanziamento Decreto Direttoriale MUR n. 1549 del 11/10/2022 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

VISTE le Linee Guida per il Monitoraggio destinate all'Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;

VISTE le *“Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2”*;

VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

VISTO che nell’ambito dell’Iniziativa RESTART, codice PE0000001, CUP B53C22003970001, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è soggetto esecutore dello Spoke 1 “Pervasive and Photonic Network Technologies and Infrastructures”, con budget per l’emissione di “bandi a cascata” pari a complessivi € 4.070.000,00 di cui € 570.000,00 da dedicare a “bandi a cascata” successivi con l’obiettivo di raggiungere **soggetti pubblici e privati, esterni al Partenariato RESTART**, fortemente interessati a introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi.

VISTO l’impegno 172 del 20/11/2024 con cui è stata impegnata la spesa destinata alla copertura dei bandi a cascata CODICE BANDO **IEIIT-RESTART-SP1-005** sui fondi: PROGETTO: **PRR.AP025.005 PE_RESTART_Spoke_1_IIT** - IMPORTO: 570.000,00 Euro;

PRESO ATTO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l’erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa;

DISPONE

1. Per quanto riportato in premessa, l’approvazione del seguente schema di bando pubblico definito “Bando a cascata”, per l’erogazione di finanziamenti riguardante proposte di intervento nell’ambito dello Spoke 1 “Pervasive and Photonic Network Technologies and Infrastructures” dell’Iniziativa “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart (RESTART)” a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), in attuazione dell’Investimento 1.3 – Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, (PE 0000001) – CUP B53C22003970001, di cui all’art. 5, dell’Avviso pubblico nr. 341.2022.

SCHEMA DI BANDO

Art. 1 (DEFINIZIONI)

Ai fini del presente bando, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) **“Soggetto attuatore”**: indica i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. Tale soggetto è detto anche Hub.
- b) **“Soggetto Esecutore”**: indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nel Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), coinvolto nella realizzazione del Progetto RESTART – Spoke 1 ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Nel linguaggio adottato dagli Avvisi MUR tale soggetto è indicato anche come Spoke.
- c) **“Soggetto Proponente”**: indica ogni soggetto pubblico/privato che presenta domanda di partecipazione al bando.
- d) **“Soggetto Beneficiario”**: indica ogni soggetto pubblico/privato, in forma singola o consorziata, che riceve un finanziamento pubblico a valere sul presente Bando.
- e) **“Partenariati estesi”**: Programmi di ricerca realizzati da reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca (EPR), ed altri soggetti pubblici e privati impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati ed internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati nella forma di consorzio pubblico-privato, secondo una struttura

Hub&Spoke, per svolgere attività di ricerca interdisciplinare, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale della Ricerca e dei *Cluster* di Horizon Europe.

- f) *"Bandi a cascata"* (*cascading grants*): procedure competitive emanate dai soli *Spoke* di natura pubblica ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico n. [nr. 341.2022.] del [15/03/2022] nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato.
- g) *"Regime di aiuto"* Qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito.
- h) *"Co-finanziamento"*: indica il finanziamento fino all'80% del costo totale del progetto presentato da un *Soggetto Beneficiario*, [se e laddove previsto].
- i) *"Milestone/target"*: traguardo quali/quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura (riforma e/o investimento) del PNRR.
- j) *"Start up"*: società di capitali così come definita nell'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii.
- k) *"Spin off"*: iniziativa di un ateneo o di un Ente pubblico di ricerca mirata a mettere a disposizione di suoi Affiliati uno spettro di capitali intangibili con l'intento di facilitare lo sviluppo dell'idea fino alla possibilità di commercializzazione.
- l) *"Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI)"*: secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione: 3 - Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro. - Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro. - Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro. Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti: - i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale; - i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza. Per una illustrazione completa dei rapporti di associazione e collegamento si rimanda alla guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea, che può essere consultata a partire da questo indirizzo:
<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native#:~:text=La%20categoria%20delle%20micro%2C%20piccole,i%2043%20milioni%20di%20euro.>
- m) *"PMI Innovative"*: imprese che presentano le caratteristiche introdotte nel 2015 con l'art. 4 del DL 3/2015.
- n) *"Grandi Imprese"*: imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014.
- o) *"Imprese indipendenti"*: imprese indipendenti tra loro secondo la definizione di "impresa autonoma" di cui all'art. 3 comma 1 Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 ovvero non risultare né associate né collegate ad alcun soggetto componente il partenariato.
- p) *"Unità produttiva"*: stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto non si configurano quali unità locali attive e produttive.
- q) *"Impresa in difficoltà"*: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) n. 651/2014): a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso

più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori o su iniziativa dell'impresa stessa; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

- r) *“Ricerca Fondamentale”*: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
- s) *“Ricerca industriale”*: art. 2, punto 85 del Regolamento (UE) N. 651/2014: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
- t) *“Sviluppo sperimentale” (SS)*: art. 2, punto 86 del Regolamento (UE) N. 651/2014 così come modificato dal Regolamento (UE) N.1315/2023): l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale 6 finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Art. 2 (FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE)

Il presente bando ad evidenza pubblica è emanato per la concessione di opportuni finanziamenti a soggetti esterni al Partenariato esteso RESTART (PE00000001) per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale relative al progetto RESTART, nelle aree tematiche dello **SPOKE 1 “Pervasive and Photonic Network Technologies and Infrastructures” dell’iniziativa “REsearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART (RESTART)”** e nei limiti di quanto previsto al successivo articolo 10 (Spese ammissibili), per lo svolgimento delle attività di competenza dello **Spoke** previste dal Programma di ricerca.

Tale bando è attivato sotto la responsabilità dello *Spoke* nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme UE e nazionali applicabili.

Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con una delle tematiche di ricerca e innovazione indicati dallo Spoke (si vedano i temi riportati nell’Allegato Tecnico costituente parte integrante del presente Avviso), che dovrà essere dimostrata nel testo della proposta progettuale dal proponente.

I progetti dovranno essere caratterizzati da un incremento del livello di maturità tecnologica, con uno spostamento dalla ricerca industriale all’innovazione più prossima al mercato.

Le scadenze delle attività previste dall’avviso di cui al presente articolo devono essere compatibili con il termine ultimo di cui all’articolo 4.

Sono considerati ammissibili le attività di progetti di:

- a) ricerca fondamentale;
- b) ricerca industriale;
- c) sviluppo sperimentale

Per la definizione di “ricerca fondamentale”, “ricerca industriale” e “sviluppo sperimentale” si rimanda all’Art. 1 – Definizioni del presente Avviso.

Le attività di sviluppo sperimentale possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

In coerenza con quanto previsto dalla proposta di progetto (Sezione 2.4.3 “Cascade Calls” - All. A, D.M. 1549 del 11-10-2022 PNRR MUR - M4C2 I1.3- PE00000001 - concessione finanziamento), le proposte possono ricadere in una delle seguenti due tipologie (Tabella 1).

Tabella 1 Tipi di call e relativi obiettivi, come da proposta progettuale

Business-oriented calls	Elaborate business cases where RESTART technologies are exploited (bottom-up calls)
Innovations-to-market	Engineer background results/prototypes and bring solutions closer to the market, and support pre-commercial actions (bottom-up calls)

Il presente bando riguarda gli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e pertanto fa esplicito riferimento ai principi per la sostenibilità ambientale, per la fattibilità dell’intervento nel rispetto del principio orizzontale del “Do No Significant Harm” (DNSH) nonché ai principi trasversali, tra i quali quello del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e

valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021.

Art. 3 (SOGGETTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE)

I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali in risposta al presente avviso (Proponenti), singolarmente o in partenariato, sono start-up e/o spin-off e/o PMI innovative, purché iscritte al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno ed in possesso di almeno un bilancio chiuso ed approvato, anche se ancora non depositato.

I seguenti soggetti possono partecipare unicamente in partenariato con uno o più start-up, spin-off o PMI innovativa:

- Organismi di ricerca (Odr) esterni al Partenariato RESTART, come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui alla comunicazione C (2022) 7388 del 19 ottobre del 2022, sia pubblici che privati che hanno sede legale ed unità operativa o laboratorio sul territorio nazionale, e che non siano spoke o affiliati del Programma RESTART;
- Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), esterne al Partenariato RESTART, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008;
- Grandi Imprese (GI), esterne al Partenariato RESTART;

In tal caso, il partenariato deve avere come capofila una start-up/spin-off/PMI innovativa.

Non è ammissibile la partecipazione di imprese che abbiano, tra i propri promotori e/o soci Fondatori/Ordinari, personale di un ente, pubblico o privato, che fa parte del partenariato del Programma RESTART.

Non sono ammessi a partecipare soggetti Affiliati al Progetto Codice Identificativo PE00000001 Titolo "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART", nonché altri soggetti da essi partecipati.

In caso di proposta in forma di partnership, nessun partner potrà prevedere costi complessivi inferiori a 95.000,00 euro.

Tali soggetti, sulla base della normativa nazionale vigente, devono garantire idonee procedure di gestione in analogia con i meccanismi di verifica e controllo propri dei soggetti pubblici, a tutela degli interessi finanziari dell'Unione, in particolare in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e di assenza di doppio finanziamento.

I soggetti privati possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento 651/2014 e *ss.mm.ii.* che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Le imprese, anche in forma di partnership (imprese associate e/o aggregate cfr. Allegato 1 Reg. UE 651/2014), alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci: l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato, anche se ancora non depositato;
- Avere almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- Nel caso in cui la sede operativa ove verranno svolte le attività di progetto è sita in una delle seguenti regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna, avere una sede dovrà

attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda ovvero essere oggetto di un puntuale impegno assunto dal richiedente ad attivare tale sede operativa in una delle richiamate regioni entro la data di firma del provvedimento di concessione del finanziamento. In sede di attuazione del progetto, tale vincolo di destinazione delle risorse alle regioni del Mezzogiorno è da intendersi analogamente a quanto previsto per i fondi strutturali e d'investimento europei (SIE 2014 – 2020), dovendosi adottare quale criterio di ammissibilità delle spese sostenute un'effettiva e positiva ricaduta territoriale (a titolo di esempio, la spesa è computabile nelle quote destinate al Mezzogiorno se la strumentazione è localizzata nel Mezzogiorno);

- Affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'allegato 4, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
- Sono ammessi a partecipare i soggetti che non incorrano nelle cause di esclusione previste, per analogia, dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e che non incorrano nelle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o per i quali non sussista un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84 del medesimo disposto normativo;
- L'impresa non deve ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento n.651/2014 (impresa in difficoltà), né incorrere in procedure di composizione della crisi di impresa come disciplinate dal Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza approvato con D.lgs. n. 14/2019 e s.m.i. né operare nei settori esclusi di cui all'art.1 par. 3 del Regolamento n.651/2014;
- L'impresa deve essere autonoma rispetto agli altri Partner, ai sensi delle previsioni di cui all'allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- L'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, in materia di pagamento delle imposte e tasse, e di sussistenza dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D. Lgs. 36/2023;
- Le PMI Innovative dovranno allegare alla domanda la dichiarazione di autocertificazione di possesso dei requisiti di PMI Innovativa, indicati dalla Legge 33/2015 (trattasi della dichiarazione trasmessa in via telematica alla Camera di Commercio territorialmente competente all'atto della registrazione o aggiornamento dei requisiti nella sezione speciale del Registro delle imprese);
- Le start-up innovative dovranno allegare alla domanda la dichiarazione di autocertificazione di possesso dei requisiti di start up Innovativa, indicati all'Art. 25, comma 2 del DL 179/2012 (trattasi della dichiarazione trasmessa in via telematica alla Camera di Commercio territorialmente competente all'atto della registrazione o aggiornamento dei requisiti nella sezione speciale del Registro delle imprese).

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere esclusivamente attività ricomprese nei "Topic" descritti nell'Allegato Tecnico. In particolare, le proposte potranno prevedere sia un insieme di attività che ricadono in un singolo "Topic", che un insieme di attività che ricadono in entrambi i "Topic".

Ciascun soggetto proponente (sia in forma singola che associata), nell'ambito del presente bando, può presentare non più di una domanda di partecipazione.

Proposte progettuali in forma associata potranno essere presentata in costituendo partenariato, **con espressa dichiarazione di impegno a costituirsi all'atto della approvazione della proposta progettuale** ed in ogni caso prima della stipula del contratto d'obbligo.

I partenariati potranno essere costituiti nelle forme previste dalla legge, tra cui rientrano anche gli accordi partenariato.

Nel caso di proposte progettuali presentate in partenariato, il raggruppamento dovrà indicare un soggetto Capofila, di cui al comma 1 lettera a) e b), incaricato di rappresentare il raggruppamento ed intrattenere rapporti e comunicazioni con lo **Spoke**, durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali.

I soggetti componenti il partenariato, quale che sia la forma aggregativa prescelta, contribuiscono tutti alla redazione della proposta progettuale, alla esecuzione ed attuazione e ne condividono i rischi e i risultati, con responsabilità solidale di tutti i soggetti partecipanti nei confronti dello **Spoke**.

Ciascun partner è responsabile della realizzazione delle attività del progetto di propria competenza, come dettagliate nella domanda di partecipazione al bando.

Il partenariato, quale che sia la forma aggregativa prescelta, va formalizzato all'atto della approvazione della proposta progettuale ed in ogni caso prima della stipula del contratto d'obbligo.

L'accordo di partenariato, quale che sia la forma giuridica prescelta, deve prevedere espressamente:

- l'indicazione di uno dei partner con il ruolo di Capofila;
- la responsabilità dei singoli componenti del partenariato rispetto alle attività e ai relativi costi previsti e realizzati in riferimento al progetto per tutta la durata del contratto d'obbligo sottoscritto;
- l'indicazione del ruolo e delle attività in capo a ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- la sede (o le sedi) di esecuzione delle attività di progetto per ciascun soggetto proponente;
- l'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.

Il soggetto Capofila deve essere autorizzato a:

- coordinare i flussi informativi verso lo **Spoke**;
- coordinare tutta la documentazione richiesta in fase di presentazione ed in fase di esecuzione e curarne la trasmissione;
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione unitamente alla Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto. A tal proposito, si precisa che i costi sostenuti in rendicontazione dovranno essere intestati a ciascun componente del partenariato come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate ai singoli componenti del Partenariato tramite il soggetto Capofila, ciascuna per la propria quota-parte;
- Sottoscrivere, in nome e per conto delle altre Parti, il contratto d'obbligo con lo **Spoke**;
- Ricevere i fondi dallo spoke per tutta la partnership. Il Capofila trasferirà ai partner i fondi ricevuti dallo Spoke entro 20 giorni dal ricevimento, in base alla ripartizione delle spese indicate nella proposta progettuale

3.1 Ambito di intervento

Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con le tematiche di ricerca e innovazione indicate dallo Spoke.

Il proponente dovrà dare, nella forma di progetto da presentare in sede di domanda, gli elementi di coerenza e pertinenza indicati all'art. 4.2. del presente Avviso.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere attività riconducibili ai Campi di intervento:

022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici,

023 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare; e

006 - Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione di cui all'articolo 3 dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022.

Le attività riconducibili devono essere riconducibili ai tre campi d'intervento devono rispettare, per il nostro PE le seguenti percentuali:

- 022: 25%
- 023: 25%
- 006: 50%

È facoltà del soggetto proponente prevedere una diversa distribuzione delle attività del Partenariato esteso tra i diversi campi di intervento previsti dall'Avviso, fermo restando che le percentuali indicate per i campi di intervento 022 e 023 in relazione a ciascuna tematica sono da intendersi minime.

Art. 4 (TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE)

Il progetto dovrà concludersi entro il **31/12/2025**. Le spese sostenute successivamente ai termini previsti dal contratto d'obbligo non saranno considerate ammissibili.

Entro il termine di cui al precedente comma:

- le attività connesse al programma finanziato dovranno essere concluse e i relativi *target* finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai soggetti beneficiari.

Tutte le attività e le spese effettivamente sostenute per il programma dovranno essere rendicontate secondo le modalità previste dalle Linee Guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 (registro ufficiale Mur n. 7554 del 10.10.022) e ss. mm e ii, come fornite dal MUR.

Ai fini dell'accesso al finanziamento previsto dal bando, i *Soggetti Proponenti* sono tenuti a presentare la richiesta di finanziamento, a partire dalle ore 10:00 del 22/11/2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 07/01/2025, a pena di irricevibilità, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), protocollo.ieiit@pec.cnr.it [e al Responsabile del Procedimento alla seguente email: irene.sannicandro@cnr.it](mailto:irene.sannicandro@cnr.it) con intestazione che riporta il numero del bando "**RESTART- Bando a Cascata IEIIT-RESTART-SP1-005**".

La documentazione della presente procedura, reperibile sul sito di RESTART <https://www.fondazione-restart.it/> e sul sito dell'URP CNR www.urp.cnr.it sezione concorsi, comprende:

a) Domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana seguendo il format di cui all'allegato A, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da procuratore in possesso di idonea procura speciale che dovrà essere allegata in originale digitale o copia.

b) Nel caso di partecipazione in partenariato, formalizzato o da formalizzarsi mediante accordo di partenariato, la domanda di partecipazione andrà sottoscritta digitalmente da tutti i soggetti partecipanti a meno che non sia formalmente conferito mandato di rappresentanza alla Capofila. Nella domanda di partecipazione dovrà essere espressamente indicata la sede di esecuzione delle attività progettuali, al fine del rispetto del vincolo di ricaduta in termini di spesa nelle Regioni del Mezzogiorno. **Le risorse finanziarie del presente Avviso devono inoltre essere destinate, per almeno il 43%, ad interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno, ovvero realizzate presso sedi operative collocate in una delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.** La Domanda di partecipazione dovrà essere corredata, per ogni soggetto proponente, dalla seguente modulistica da allegare, debitamente sottoscritta con firma digitale a pena di esclusione dal rispettivo Legale Rappresentate/Procuratore munito della relativa procura:

- Dichiarazione relativa all'anagrafica e al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso, elaborata secondo il format "Dichiarazione requisiti di partecipazione", di cui all'allegato 3, e contenente tutte le dichiarazioni ivi indicate;
- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria, secondo il format di cui all'allegato 4;
- Copia dell'ultimo bilancio chiuso ed approvato;
- Dichiarazione relativa al rispetto del principio DNSH e dei principi trasversali previsti per gli interventi del PNRR secondo il format di cui all'allegato 5;
- Dichiarazione Titolare Effettivo secondo il format di cui all'allegato 6;

- Dichiarazione Assenza Conflitto di Interessi del Titolare effettivo secondo il format di cui all'allegato 6.1.
 - Dichiarazione Assenza Conflitto di Interessi del Legale Rappresentante secondo il format di cui all'allegato 7.
- c) Progetto di ricerca**, contenente la descrizione della proposta progettuale compilata sulla base del format di cui all'allegato B - Proposta progettuale, rispettando i limiti indicati per ogni paragrafo. La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da procuratore in possesso di idonea procura speciale che dovrà essere allegata in originale digitale o copia. Nel caso di partecipazione in partenariato, formalizzato o da formalizzarsi mediante accordo di partenariato, la proposta progettuale andrà sottoscritta digitalmente da tutti i soggetti partecipanti a meno che non sia formalmente conferito mandato di rappresentanza alla Capofila.
- d) Piano economico-finanziario**: file Excel contenente l'Allegato "Piano economico-finanziario di Progetto" redatta secondo il format di cui all'allegato C, che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti, ripartiti per tipologia di attività in riferimento ai costi ammissibili di progetto. Il piano economico-finanziario dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da procuratore in possesso di idonea procura speciale che dovrà essere allegata in originale digitale o copia. Nel caso di partecipazione in partenariato, formalizzato o da formalizzarsi mediante accordo di partenariato, il piano economico-finanziario andrà sottoscritto digitalmente da tutti i soggetti partecipanti a meno che non sia formalmente conferito mandato di rappresentanza alla Capofila.
- e) Cronoprogramma di progetto**: file Excel contenente l'Allegato "Cronoprogramma di Progetto" redatto secondo il format di cui all'allegato D, che identifichi i periodi di svolgimento di ogni linea di attività, nonché i relativi target di spesa. Il cronoprogramma dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da procuratore in possesso di idonea procura speciale che dovrà essere allegata in originale digitale o copia. Nel caso di partecipazione in partenariato, formalizzato o da formalizzarsi mediante accordo di partenariato, il cronoprogramma andrà sottoscritto digitalmente da tutti i soggetti partecipanti a meno che non sia formalmente conferito mandato di rappresentanza alla Capofila.
- f)** In caso di presentazione della proposta progettuale in partenariato, **Accordo di partenariato ovvero lettera di impegno alla costituzione del partenariato** che le stesse si impegnano a sottoscrivere entro 20 giorni dalla comunicazione della selezione, compilati, da ciascun soggetto, sulla base dei format di cui agli Allegati 1 e 2, sottoscritti digitalmente da tutti i soggetti partecipanti.
- g)** Allegato E – PROGETTO PESCO ed allegato F- PROGETTO RIGOLETTO citati nell'Allegato Tecnico

Si precisa che ciascun *Soggetto Proponente*, per la presentazione della domanda, ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 20 megabytes per singolo file, oltre la quale non è garantita la tempestiva ricezione. Nel caso fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file. La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000, nonché degli artt. 22, 23-bis, 23-ter e 71 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Le proposte progettuali inviate con modalità non conformi a quelle indicate sopra, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.

I file, dove non espressamente indicato, dovranno necessariamente essere inviati in formato **.pdf**.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della domanda di partecipazione, con esclusione di quelle afferenti alla proposta tecnica, potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della domanda di partecipazione. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- a) il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura;
- b) l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- c) la mancata presentazione di elementi a corredo della domanda (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo) sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione della domanda.

Ai fini della sanatoria lo **Spoke** assegna al soggetto partecipante un termine perentorio, comunque non superiore a dieci giorni, affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il soggetto partecipante produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, lo **Spoke** potrà richiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine concesso per il soccorso istruttorio si procederà all'esclusione del soggetto partecipante dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi su indicate è facoltà dello **Spoke** invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 5 (DOTAZIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE)

Le risorse finanziarie complessive a disposizione del presente Avviso ammontano ad euro 570.000,00 a valere su Progetto "RESTART - RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart", Codice progetto PE0000001 – SPOKE 1, CUP B53C22003970001, sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 Partenariati allargati estesi a Università, Centri di Ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base – del PNRR.

Il costo minimo e il costo massimo di ogni proposta progettuale sono indicati nella Tabella seguente:

	Costo minimo di ogni proposta progettuale	Costo massimo di ogni proposta progettuale
TOTALE	570.000,00 €	1.140.000 €

Tabella 1 – Dimensione finanziaria

In ogni caso, l'agevolazione complessiva per singolo progetto non potrà essere superiore a € 570.000,00.

Le risorse finanziarie del presente Avviso devono inoltre essere destinate, per almeno il 43%, ad interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno, ovvero realizzate presso sedi operative collocate in una delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Per ogni singolo partner, la somma dei costi per le categorie personale, costi indiretti, e servizi di consulenza dovranno essere almeno il 70% delle agevolazioni totali richieste.

Le proposte dovranno dare evidenza del rispetto di tali vincoli nella documentazione sottomessa secondo quanto previsto all'Art. 4.

I soggetti vincitori beneficiari del presente bando a cascata hanno l'obbligo di osservare le regole di rendicontazione e monitoraggio scientifico e amministrativo in vigore per i progetti PNRR, e di utilizzare a tal fine la piattaforma AtWork.

Il progetto dovrà concludersi entro il **31/12/2025**. Le spese sostenute successivamente ai termini previsti dall'Accordo di concessione non saranno considerate ammissibili.

Entro il termine di cui al precedente comma:

- a) le attività connesse al programma finanziato dovranno essere concluse e i relativi target finali conseguiti;
- b) le spese dovranno essere state sostenute dai soggetti beneficiari.

Tutte le attività e le spese effettivamente sostenute per il programma dovranno essere rendicontate secondo le modalità previste dalle Linee Guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 e ss. mm e ii.

Art. 6 (OBBLIGHI)

Ai fini della concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto, i soggetti che risulteranno assegnatari di finanziamento a valere sul presente avviso sono tenuti:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste nel bando e degli impegni che saranno formalizzati nel contratto d'obbligo tra Spoke e soggetto ammesso a finanziamento;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando così come specificate nel contratto d'obbligo;
- d) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del saldo finale la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- e) a comunicare preventivamente al Responsabile del procedimento, successivamente alla sottoscrizione del contratto d'obbligo, eventuali modifiche apportate in fase di realizzazione alla proposta progettuale sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese ammesse a finanziamento. Il Responsabile del procedimento procederà a trasmettere relativa autorizzazione o diniego secondo le modalità e nei casi previste nel paragrafo Art. 19;
- f) a segnalare tempestivamente, tramite il Capofila, eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status;
- g) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da finanziamento;
- h) a fornire rendiconti sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi;
- i) a fornire una scheda di sintesi intermedia e finale della proposta progettuale al fine di dare diffusione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo;

- j) a collaborare e accettare i controlli che i soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione della proposta progettuale;
- k) a rispettare quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 71 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l) a dare evidenza, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/214. Nello specifico, ciascun beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del PNRR all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al PNRR.

Inoltre, i beneficiari devono adempiere ai seguenti obblighi specifici legati al PNRR:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto dei modi e della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nel presente bando;
- c) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di Hub e Spoke;
- d) caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente;
- e) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello Spoke ed Hub, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGIS";
- f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGIS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g) elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nel presente bando;
- h) essere responsabili, per la propria parte, delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- i) garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP del progetto, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;

- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- n) assicurare che le medesime spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub;
- p) essere responsabili, in sede risarcitoria, di qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- r) notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità.

Art. 7 (PROGETTI AMMISSIBILI E CRITERI DI VALUTAZIONE)

Per essere ammessi a finanziamento, i progetti presentati devono:

- a) rispettare i vincoli imposti dalle norme nazionali ed europee di riferimento;
- b) avere risultati attesi e tempistiche di realizzazione coerenti con milestone e target della misura, anche richiedendo a ciascun intervento di quantificare propri obiettivi in base agli stessi indicatori adottati per i target della misura;
- c) avere un valore economico proporzionale con gli obiettivi quantificati e il contributo ai target della misura;
- d) rispettare tutte le norme nazionali ed europee applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica, uguaglianza di genere e pari opportunità, tutela dei diversamente abili;
- e) essere pertinenti con il presente avviso pubblico;
- f) avere una ricaduta in termini di spesa nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) per una quota pari ad almeno il 43% (quarantatré per cento) del totale delle agevolazioni richieste;
- g) per ogni singolo partner, la somma degli interventi per le categorie personale, costi indiretti, e servizi di consulenza dovranno essere pari ad almeno il 70% del totale degli interventi previsti.
- h) essere completi in tutte le loro parti e conformi alle prescrizioni formali stabilite nel bando;
- i) rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- j) sostenere la partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui ai precedenti commi saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.

Nell'ambito della valutazione viene definito un punteggio che concorre alla formazione della graduatoria dei progetti ammissibili secondo i parametri definiti nel presente articolo e secondo il seguente schema di valutazione

1. Ogni proposta progettuale, deve contenere i seguenti elementi:
 - a) coerenza con il target e le finalità programmatiche del bando;
 - b) obiettivi, validità tecnico-scientifica e livello di innovatività;
 - c) adeguatezza dell'implementazione, idoneità e appropriatezza della partnership nonché congruità e pertinenza dei costi;
 - d) ricadute e impatti attesi.
2. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio Minimo (soglia di sufficienza)	Punteggio Massimo
A) Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando	18	30
<i>Coerenza con le attività e gli obiettivi dello Spoke 1</i>	18	30
B) Obiettivi, validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie	15	25
<i>Coerenza e chiarezza degli obiettivi proposti in risposta alle finalità del Bando, nonché verifica del reale apporto dei risultati (output, target intermedi e finali) che si intendono raggiungere con le attività previste dal progetto e dal monitoraggio delle stesse.</i>	6	10
<i>Validità e originalità scientifica della proposta in relazione allo stato dell'arte disponibile e alla complementarità e/o integrazione potenziale con altre iniziative progettuali in ambito regionale, nazionale, europeo</i>	3	5
<i>Grado di innovatività con riferimento alle tematiche di ricerca e innovazione dello Spoke 1 e di non ripetitività del progetto in relazione al livello di sviluppo delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale e di acquisizione di innovazione nel settore, nella filiera, nella tecnologia a cui esso appartiene</i>	6	10
C) Adeguatezza dell'implementazione, idoneità e appropriatezza della partnership nonché congruità e pertinenza dei costi	12	20

<i>Qualificazione tecnico-scientifica, esperienze pregresse e l'affidabilità gestionale-organizzativa del team di progetto; grado di sinergia, integrazione e complementarità di competenze tra i soggetti coinvolti nella ripartizione dei ruoli e attività realizzative</i>	6	10
<i>Adeguatezza dell'articolazione e dell'impianto del progetto anche in relazione all'organizzazione delle attività, nonché la qualità nell'individuazione e descrizione di milestones, deliverables e prodotti attesi, indicatori di risultato</i>	3	5
<i>Congruità del cronoprogramma, delle attività previste e dei tempi di realizzazione rispetto ai risultati e obiettivi attesi nonché pertinenza, adeguatezza e ammissibilità dei costi richiesti rispetto agli obiettivi prefissati</i>	3	5
D) Ricadute e impatti attesi	15	25
<i>Ricadute e impatti attesi al termine dal progetto anche in termini di benefici per stakeholders ed end users</i>	6	10
<i>Impatto potenziale sulle PMI partecipanti al progetto e la relativa possibilità di sviluppare un vantaggio competitivo (produttivo, strategico, tecnologico, di mercato, etc.)</i>	6	10
<i>Grado di sfruttamento, trasferibilità dei risultati e replicabilità degli interventi messi a punto</i>	3	5
PUNTEGGIO TOTALE	60	100

Il superamento della valutazione di merito per ciascuna proposta è vincolato all'ottenimento di un punteggio minimo di almeno 60 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente previsto per ciascun criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B, C, D, secondo quanto riportato nella tabella suindicata

Le proposte ritenute "Ammissibili" sono oggetto di finanziamento e l'erogazione dei fondi è disciplinata secondo l'art. 9 del presente bando.

Per tutti progetti ammessi al finanziamento vige l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi nell'ambito del presente bando e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

Art. 8 (PROCESSO DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE)

Lo *Spoke* nomina una commissione di valutazione, sulla base di indicazioni dell'HUB sulle modalità di selezione e coinvolgimento dei componenti della suddetta commissione.

Essa si compone di esperti tecnico-scientifici, specializzati nell'area tematica dello *Spoke*, nel numero di tre, di cui uno con funzione di Presidente ed uno con funzione anche di Segretario. I Commissari possono richiedere di nominare quale Segretario con mansioni di carattere esecutivo ed ausiliario senza diritto di voto anche il *Responsabile del Procedimento*. La commissione procede all'apertura, esame e valutazione delle domande di partecipazione e relativa documentazione annessa, assegnando i relativi punteggi secondo i criteri indicati nel bando, cfr. art. 7.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria e comunica la proposta di aggiudicazione al *Responsabile del Procedimento* per l'avvio delle fasi successive. Qualora vi sia stata verifica di congruità delle proposte, la proposta di aggiudicazione è formulata dal *Responsabile del Procedimento* al termine della relativa verifica. La graduatoria viene pubblicata sul sito ufficiale del *Soggetto Esecutore* alla chiusura della fase di valutazione. Le domande ritenute incomplete o incongruenti con le finalità e gli obiettivi generali del bando sono considerate "Inammissibili" e non accedono alla valutazione.

Lo *Spoke* si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola proposta, se ritenuta valida, come anche di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del presente bando.

I progetti presentati dai Soggetti Proponenti e ritenuti "Ammissibili" verranno finanziati, secondo l'ordine di graduatoria di pertinenza, fino a esaurimento dei fondi disponibili

L'aggiudicazione al primo classificato diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti nel presente bando.

Art. 9 (PROCEDURA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RELATIVE GARANZIE)

L'erogazione dei fondi sarà disciplinata dall'apposito accordo di concessione del finanziamento che sarà sottoscritto tra lo *Spoke* e il *Capofila*, che disciplinerà nel dettaglio tutti gli aspetti connessi alla concessione del finanziamento a ciascun *Soggetto Beneficiario*, ivi incluse le ipotesi di rinuncia, revoca e sospensione del finanziamento e delle sovvenzioni.

L'erogazione del finanziamento sarà in ogni caso subordinata all'approvazione da parte dello *Spoke* della rendicontazione periodica delle attività svolte da parte di ciascun *Soggetto Beneficiario*.

Le erogazioni a stato di avanzamento lavori fino ad un massimo dell'80% saranno effettuate previa presentazione della seguente documentazione:

- a) domanda di rimborso;
- b) relazione tecnico scientifica sullo stato di avanzamento del progetto;
- c) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del soggetto affidatario dichiara:
 - la regolarità amministrativo-contabile e i controlli interni di gestione ordinari;
 - ex-ante sul "titolare effettivo";
 - ex-ante sull'assenza di conflitto di interessi;
 - assenza del doppio finanziamento previste dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- d) presentazione di tutta la documentazione probante le spese effettuate, in coerenza con le Linee guida di rendicontazione approvate dal MUR, corredata dalla dichiarazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del soggetto affidatario dichiara che tutti i documenti, titoli o atti sono copie conformi alla documentazione in proprio possesso archiviata secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per la rendicontazione destinate ai Soggetti Attuatori delle Iniziative di sistema della Missione 4 componente 2" approvate dal MUR.

L'erogazione del residuo 20% a saldo sarà effettuata, a conclusione del progetto, previa presentazione della medesima documentazione di cui al precedente comma, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi, positivamente valutati.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- e) della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- f) del rispetto della normativa antimafia;

- g) dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti di ciascun soggetto beneficiario previste dalla Legge fallimentare e da altre leggi speciali;
- h) dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

È facoltà dell'affidatario richiedere una anticipazione fino al 10% dell'agevolazione totale riconosciuta. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria, che deve coprire l'intero importo richiesto e coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto al termine previsto per la conclusione delle attività. La garanzia fideiussoria potrà essere prestata:

- i) dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
- j) dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione. In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Art. 10 (SPESE AMMISSIBILI E TIPOLOGIA E ENTITA' DELLE AGEVOLAZIONI)

1. Sono ammissibili i costi che ricadono nelle categorie di spesa previste dall'art. 9 dell'Avviso MUR n. 341 del 15 marzo 2022, e richiamate come segue:
 - a) **spese di personale** specificamente destinato a realizzare il progetto, legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato;
 - b) **costi per materiali, attrezzature e licenze** necessari all'attuazione del Programma di ricerca;
 - c) **costi per servizi di consulenze specialistica**, purché essenziali per l'attuazione del progetto di cui il fornitore è già identificato in fase di presentazione della proposta ovvero spese di ricerca esterna contrattuale affidata a Organismi di Ricerca già identificati in fase di presentazione della proposta. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro. I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato, non comportare elementi di collusione e affidati a soggetti esterni al Partenariato Esteso RESTART (PE00000001).
 - d) **costi indiretti** - determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.
 - e) **altre tipologie di spese**, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del Mur, nel rispetto della normativa applicabile.

- Per ogni singolo partner, la somma degli interventi per le categorie personale, costi indiretti, e servizi di consulenza dovranno essere pari ad almeno il 70% del totale degli interventi previsti
2. Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle stesse, nel rispetto delle Linee guida per la rendicontazione delle spese approvate con D.D. MUR 10 ottobre 2022 n. 7554 e s.m.i., e devono essere:
 - a) effettivamente sostenute e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
 - b) tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
 - c) contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
 - d) coerenti con le finalità della proposta approvata.
 3. Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data indicata nel provvedimento di approvazione del finanziamento e si conclude tassativamente alla data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di approvazione del finanziamento e nel contratto d'obbligo.
 4. I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR e MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard.
 5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non è recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
 6. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato

Non sono ammissibili le spese che non rispettino la normativa nazionale ed europea in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta. Nel caso in cui i finanziamenti ai *Soggetti Beneficiari* configurino, in tutto o in parte, un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 per quanto attiene alle spese ammissibili, all'intensità delle agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa, nonché per ogni altra disposizione in merito.

Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida del MUR per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2.

Il finanziamento concedibile si configura come un contributo a fondo perduto, concesso in applicazione dell'art.25 del Regolamento UE n.651/2014.

L'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della dimensione dell'impresa secondo quanto riportato nella Tabella 2.

Tabella 2 Intensità delle agevolazioni

Attività	Soggetti che svolgono prevalentemente attività NON economica	Soggetti che svolgono prevalentemente attività economica		
		Grande Impresa	Media Impresa	Piccola Impresa
Ricerca fondamentale	100%	100%	100%	100%
Ricerca industriale	100%	50%	60%	70%
<i>Ricerca Industriale: Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione</i>	0%	15%	15%	10%
Sviluppo sperimentale	100%	25%	35%	45%
<i>Sviluppo Sperimentale: Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione</i>	0%	15%	15%	15%
Studi di fattibilità	100%	50%	60%	70%

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.b, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

Art. 11 (MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO E MECCANISMI SANZIONATORI)

Ciascun beneficiario si impegna a produrre e registrare mensilmente e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, dall'Hub o dallo Spoke i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e dall'Hub con:

- la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

Ciascun soggetto beneficiario dovrà trasmettere allo **Spoke**, secondo la periodicità indicata nel provvedimento di concessione, in coerenza con il Cronoprogramma approvato e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke: la rendicontazione finanziaria del progetto, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento, accompagnata da una relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto - trasmessa per tramite del Capofila - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 e ad ogni altra documentazione (es. linee guida).

Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:

- a. nei casi espressamente previsti dall'Avviso MUR n.341 del 15/03/2022;
- b. in caso di difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al Programma di ricerca e innovazione;
- c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai beneficiari;
- d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione;
- e. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
- f. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- g. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 6 del presente Avviso;
- h. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.

In caso di revoca totale del finanziamento, il MUR, per il tramite di Hub e Spoke di riferimento, procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nel contratto d'obbligo.

In caso di revoca parziale, il MUR dispone la valutazione circa lo stato di avanzamento del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, il MUR determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere ai soggetti attuatori, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge e nel contratto d'obbligo.

Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

Art. 12 (VARIAZIONI)

Per i progetti ammessi a finanziamento sono riconosciute variazioni in corso d'opera, purché non comportino un aumento dell'agevolazione complessivamente concessa, quali:

- a. variazioni soggettive, consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art 120 comma 1 lettera d numero 2 del d.lgs 36/2023;
- b. variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello Spoke, Hub e MUR.

I singoli beneficiari possono apportare, una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:

- c. siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila;
- d. richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte dello Spoke;
- e. permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal bando;
- f. non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale;
- g. non comportino un aumento del finanziamento concesso;
- h. non siano presentate negli ultimi 2 (due) mesi di durata del progetto.

Art. 13 (RINUNCIA)

Nel caso in cui un *Soggetto Beneficiario* intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo, senza indugio, tramite il Capofila, allo *Spoke* a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.ieiit@pec.cnr.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il *Soggetto Beneficiario* sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di partnership, se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Art. 14 (TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

I dati personali forniti da ciascun *Soggetto Beneficiario* sono trattati per le finalità di gestione del presente bando, ivi compreso l'eventuale utilizzo della graduatoria e per la successiva eventuale erogazione del finanziamento, e per le altre finalità compatibili con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel bando.

I dati saranno trattati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018. Il punto di contatto presso il Titolare è il Responsabile della struttura che ha emanato il bando i cui dati di contatto sono: (e-mail: direttore@ieiit.cnr.it PEC: protocollo.ieiit@pec.cnr.it)

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle proposte progettuali.

Ciascun *Soggetto Beneficiario* gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che possono essere esercitati nelle modalità consentite dalle norme richiamate nel presente articolo.

Art. 15 (ACCESSO AGLI ATTI)

Il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, viene esercitato con le modalità di cui all'art. 10 del provvedimento organizzatorio n. 22 del 18 maggio 2007, come integrato e modificato dal provvedimento n. 62 dell'8 novembre 2007 (consultabili sul sito CNR www.cnr.it sezione "utilità") e con le limitazioni di cui all'art. 12 dello stesso. Le richieste di accesso agli atti saranno pubblicate nell'area del sito del CNR relativa alla presente procedura. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. Il CNR non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

Art. 16 (NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/90 è la Dott.ssa Irene Sannicandro Primo Tecnologo - indirizzo e-mail irene.sannicandro@cnr.it tel. [050 3153265].

Art. 17 (CHIARIMENTI)

É possibile ottenere chiarimenti relativamente al presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo PEC del *Responsabile del Procedimento* Dott.ssa Irene Sannicandro PEC irene.sannicandro@pec.it.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ.

Art. 18 (COMUNICAZIONI)

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra il *Soggetto Esecutore* e ciascun *Soggetto Beneficiario* sono eseguiti utilizzando la posta elettronica certificata.

Per il CNR è protocollo.ieit@pec.cnr.it e per ciascun *Soggetto Beneficiario* l'indirizzo di posta certificata indicata in fase di presentazione della proposta.

Il Direttore
Ing. Paolo Ravazzani

Allegato Tecnico

N	Topic
1	<p>Tema: progettazione, sviluppo e analisi di soluzioni tecnologiche avanzate per reti Internet Pervasive</p> <p>Il proponente è invitato a elaborare soluzioni tecniche, casi di business e risultati/prototipi ingegneristici correlati al tema "reti Internet Pervasive". Si noti che lo studio e lo sviluppo di soluzioni vicine al mercato e a supporto delle azioni pre-commerciali saranno fortemente benvenuti.</p> <p><u>Elenco delle sotto-tematiche di interesse per il bando</u></p> <p>Le attività previste dalle proposte progettuali dovranno ricadere nell'ambito delle attività previste nel progetto strutturale PESCO dello Spoke 1 di RESTART (il cui piano di lavoro è fornito come Allegato E). In particolare, esse dovranno essere sinergiche ai seguenti argomenti, sviluppati rispettivamente nei WP1, WP2, WP3 e WP4 di PESCO. Si rimanda all'Allegato e per una descrizione completa di tali sotto-tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • User-centric Pervasive Internet, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ○ Novel Pervasive Internet network paradigms ○ B5G device-centric communications ○ Edge computing, sensing & communications • Edge Intelligence and Data Management <ul style="list-style-type: none"> ○ Federated Learning for Pervasive Internet ○ Resource-efficient pervasive intelligence ○ Pervasive comm for decentralised AI • Pervasive IoT <ul style="list-style-type: none"> ○ Novel IoT paradigms ○ Localization and tracking ○ UAV-based comm. and sensing • Novel sensing paradigms integrated with communication <ul style="list-style-type: none"> ○ Passive sensing, localization and communication-enabled sensing ○ mmWave sensing and comms ○ Cognitive and knowledge-based sensor networks <p><u>Principali risultati attesi</u></p> <p>Le proposte dovranno ottenere i seguenti principali risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultato 1: identificazione del problema e definizione chiara dell'impatto tecnologico, sociale ed economico dei risultati del progetto; • Risultato 2: descrizione tecnica di tutti gli aspetti relativi alla proposta di progetto, con specifico riferimento alle tecnologie di comunicazione considerate, servizi e applicazioni supportate, funzionalità hardware e software. • Risultato 3: prova di concetto dell'idea di progetto proposta; rilascio opzionale di codice e strumenti open source; • Risultato 4: analisi qualitativa e quantitativa dell'idea di progetto proposta.
2	<p>Tema: progettazione, sviluppo e analisi di soluzioni per dispositivi e sistemi per reti ottiche energeticamente efficienti in reti 6G</p> <p>Il proponente è invitato a elaborare soluzioni tecniche, casi di business e risultati/prototipi ingegneristici correlati al tema "soluzioni per dispositivi e sistemi per reti ottiche energeticamente efficienti in reti 6G". Si noti che lo studio e lo sviluppo di soluzioni vicine al mercato e a supporto delle azioni pre-commerciali saranno fortemente benvenuti.</p>

Elenco delle sotto-tematiche di interesse per il bando

Le attività previste dalle proposte progettuali dovranno ricadere nell'ambito delle attività previste nel progetto strutturale RIGOLETTO dello Spoke 1 di RESTART (il cui piano di lavoro è fornito come Allegato F). In particolare, esse dovranno essere sinergiche ai seguenti argomenti, sviluppati rispettivamente nei WP1, WP2, WP3, WP4, WP5 e WP6 di RIGOLETTO. Si rimanda all'Allegato f per una descrizione completa di tali sotto-tematiche:

- Requirements and network architectures of green optical networks and systems
 - Definition of use cases with specification of requirements and Key Performance Indicators
 - Data plane architecture definition
 - Control and monitoring planes architecture definition (low energy)
- High performance and low-energy photonic integrated devices and subsystems
 - Materials, metamaterials and integration technologies
 - Photonic integrated components and circuits
 - Microwave photonics for radio transceivers and beam forming networks
 - Heterogeneous integration for optical network subsystems and systems
- Theory and techniques for fiber and optical wireless communication and security
 - Amplification, modeling and distributed characterization of novel fibers
 - Ultra-broadband communication based on optical wireless
 - Optical communication theory and security
- Physical-layer-aware open and green optical networks
 - Low-energy and high-rate transceiver techniques for access, metro, core networks
 - Technologies and architectures for multi-band disaggregated switching nodes and amplifiers
 - Optical-network digital twin of physical impairments, latency and energy consumption
 - Network monitoring and environmental surveillance through physical layer telemetry
- AI-aided automation, multi-layer control and acceleration for optical networks
 - AI based automation for zero-touch operation and management
 - Control plane and orchestration encompassing network and cloud domains
 - Network acceleration approaches (sw and hw) aiming at zero latency services
- Demonstrators and prototypes of the future green sustainable optical devices, systems and networks
 - Quantum-key distribution network demonstration
 - Optimized transport network for cost-effective RAN
 - Photonic applications for radio functionalities (beamforming, RF generation)
 - Open and disaggregated optical transport network
 - LiFi Small cell demonstration

Principali risultati attesi

Le proposte dovranno ottenere i seguenti principali risultati:

- Risultato 1: identificazione del problema e definizione chiara dell'impatto tecnologico, sociale ed economico dei risultati del progetto;
- Risultato 2: descrizione tecnica di tutti gli aspetti relativi alla proposta di progetto, con specifico riferimento alle tecnologie di comunicazione considerate, servizi e applicazioni supportate, funzionalità hardware e software.
- Risultato 3: prova di concetto dell'idea di progetto proposta; rilascio opzionale di codice e strumenti open source;
- Risultato 4: analisi qualitativa e quantitativa dell'idea di progetto proposta.